

Monza Brianza

redazione.monza@ilgiorno.it

Redazione: via Vittorio Emanuele 1, 20900 Monza - Tel. 039 2358100 - Fax 039 2358117
Pubblicità: Speed Monza - Tel. 039 2301008

speed.monza@speweb.it

Monza

Pedemontana avanza La mappa dei cantieri

Guzzi all'interno



Adesca una tredicenne e la violenta

Sequestrato a Monza il coltello usato per minacciarla, l'uomo aveva già i biglietti per tornare in Colombia **Crippa e Totaro** all'interno

AGRATE

L'ORA DELLA VERITÀ

Calderola all'interno

Giorni frenetici alla St: oggi lo sciopero, giovedì incontro in Regione e il 28 un tavolo a Roma Obiettivo, scongiurare i 1.500 esuberanti annunciati. Incrociano le braccia anche i lavoratori Peg



MONZA

Oltre sei anni alla banda delle spaccate

Servizio all'interno

Limbrate, l'ambasciatore ucciso

Caso Attanasio L'appello al Parlamento

Bassani all'interno

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Calcio Serie C

Raduno Renate Le pantere ripartono per la 16esima stagione fra i "prof"

Sanvito all'interno



Giussano

Il teatro civile e la vergogna di Pinochet

Spettacolo-testimoniaza col racconto di una donna fuggita dal regime sanguinario

Luongo all'interno



Cantieri aperti in Brianza

Bonifiche e gallerie: l'autostrada al traguardo entro novembre 2028

Lavori avviati nelle tratte fra Lentate sul Seveso e Vimercate, tutti i ponti da rifare sulla Mi-Meda Il nodo della tratta D breve: si attende il decreto del Mit che chiude la conferenza dei servizi

di **Monica Guzzi**
MILANO

Da Lentate ad Arcore, da Lissone a Macherio, le ruspe di Pedemontana hanno acceso i motori quasi in ogni angolo della provincia. Il maxi-cantiere da 1,2 miliardi di euro delle tratte B2 e C, quelle che attraversano il cuore della Brianza collegando Lentate sul Seveso a Usmate, si è messo in moto su decine di fronti.

L'obiettivo è aprire al traffico queste due tratte della grande autostrada della Lombardia (4 miliardi e mezzo di euro per una settantina di chilometri, di cui la metà già realizzata) per novembre 2028. Parallelamente, si attende dal Mit il decreto di chiusura dell'istruttoria della conferenza dei servizi per la tratta D breve che collega Vimercate con l'autostrada A4 ad Agrate, la chiusura del cerchio dell'intero progetto. In questo caso l'obiettivo è la messa in esercizio entro la fine del 2031.

«**Siamo** ancora nella fase iniziale del lavoro, che è la più faticosa - spiega il direttore generale di Autostrada Pedemontana Lombardia, l'ingegner Sabatino Fusco -. Sulla tratta C (da Cesano Maderno a Usmate, circa 16 chilometri) abbiamo attaccato i lavori sul 100 per cento del territorio e sono partite le opere per la realizzazione delle principali gallerie sul tracciato».

Più complesso il lavoro sulla tratta B2 (da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno per circa 9 chilometri e mezzo), perché scavi e gallerie sono preceduti dalla bonifica dei terreni contaminati dalla diossina dell'Icmesa, sopra i quali passerà l'autostrada. «Contiamo di concludere bonifica bellica e bonifica della diossina entro fine estate - continua il dg di Apl - Resta da gestire l'area in cui è stato trovato un metanodotto Snam che interferisce con le operazioni di scavo nei comuni di Lentate sul Seveso, Cesano Maderno e Bovisio Masciago». Qui i lavori partiranno un po' più tardi del previsto perché la società ha rivisto

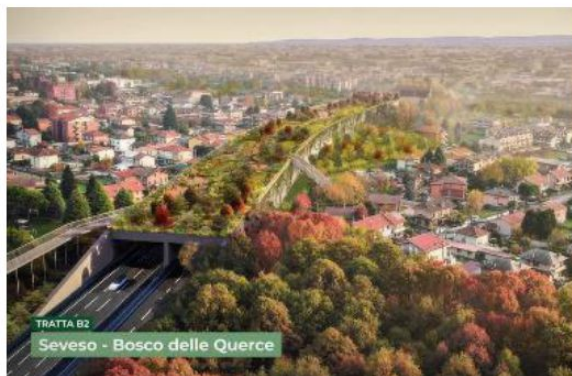
con i sindaci della zona il piano di cantierizzazione riguardante gli attraversamenti della Milano-Meda, arteria strategica e trafficatissima, cruciale per la mobilità della zona. «La Milano-Meda non sarà mai bloccata, fat-

ta eccezione per qualche chiusura particolare durante le lavorazioni notturne o nel fine settimana - assicura Fusco -. Manterremo le due corsie per senso di marcia durante tutti i lavori, che partiranno all'inizio dell'an-

no prossimo». Le gallerie sull'asse principale della B2 sono nove (Oberdan, Manzoni, Mirabello, Montegrappa, Lentate, Colombo, Seveso, Baruccanetta, Cesano). Le prime opere sulla B2 ad essere completate saranno quelle preliminari alla cantierizzazione della Milano-Meda, come alcune viabilità connesse - tangenziale di Meda e collegamento tra via Padova (Lentate) e via XXIV Maggio (Meda).

Il progetto prevede l'abbattimento di tutti i ponti della Milano-Meda e il loro rifacimento. Nel frattempo saranno allestiti dei ponti Bayley in metallo per garantire l'attraversamento dei mezzi pesanti e il rifornimento dei cantieri. Si partirà dalla tratta fra Lentate sul Seveso e Barlassina. Le opere previste sull'asse autostradale delle tratte B2 e C saranno aperte al traffico solamente a completamente dei lavori, saranno invece ripristinati i collegamenti provvisoriamente interrotti delle viabilità di attraversamento della Milano-Meda appena terminate le gallerie.

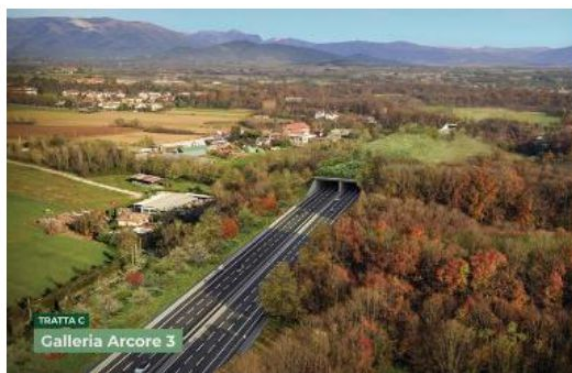
Ancora alla fase istruttoria invece il progetto dell'ultima tratta, la cosiddetta D breve nella Brianza Est che, spiega Gianantonio Arnoldi (amministratore delegato della concessionaria Cal), «collegherà le tratte B2 e C con la Tem, realizzando una nuova connessione lombarda-italiana-veneta». La nuova tratta D, modificata rispetto al progetto originario approvato, è ferma alla conferenza dei servizi. I pareri sono arrivati, si è in attesa della chiusura da parte del ministero dei Trasporti. Seguirà il passaggio al Cipess per il via libera definito. «Questa variante non ha ancora il Pef approvato - ricorda Arnoldi, che sollecita il ministro Matteo Salvini -. Abbiamo bisogno che esca il decreto del Mit». Intanto si tratta con i comuni sulle compensazioni ambientali. Sul piatto ci sono anche 7 milioni di euro per indennizzare le ferite del taglio degli alberi sacrificati al passaggio dell'asfalto. E giovedì ci saranno gli incontri con i sindaci sulla compensazioni.



Lo svincolo di Meda



Il sistema di pagamento Free Flow



L'impatto delle nuove gallerie secondo i rendering di Autostrada Pedemontana

TRATTA A e B1
(già realizzata)

da Cassano Magnago a Lentate sul Seveso, più tangenziali di Como e Varese (totale 30 km)

Costo complessivo

4,5 MLD €

1,26 MLD €

valore dell'investimento per i lavori delle tratte B2 e C

Le prime rassicurazioni

SABATINO FUSCO



Il direttore generale

«Non bloccheremo mai il traffico»

«**La Milano-Meda** non sarà mai bloccata. Manterremo le due corsie per senso di marcia durante tutti i lavori»



Il governatore

«Risparmio di tempo e denaro»

«**Pedemontana** è un'opera strategica che farà risparmiare tempo, denaro, code e ridurrà l'inquinamento»

75 km

Lunghezza complessiva dell'asse autostradale prevista nel progetto originario

TRATTA B2 e C

(da realizzare)

da Lentate a Vimercate.



Apertura al traffico
tratte cantierizzate
Novembre 2028

9,6 KM

La Tratta B2 si aggancia alla Tratta B1 già realizzata, estendendosi da Lentate sul Seveso fino a Cesano Maderno

Il tracciato si sviluppa per 2,8 km in trincea per 3,6 km in rilevato per 3 km in galleria artificiale e per 0,2 km in viadotto

TRATTA D BREVE

(da realizzare)

Messa in esercizio tratta D breve (in fase istruttoria)
Dicembre 2031

16,6 KM

La Tratta C si estende da Cesano Maderno alla Tangenziale Est in Comune di Vimercate

Il tracciato si sviluppa per 9,6 km in trincea per 0,3 km in rilevato per 6,5 km in galleria artificiale e per 0,2 km in viadotto



La realizzazione dei lavori è stata affidata al consorzio di imprese guidato dal Gruppo Webuild e partecipato da Impresa Pizzarotti & C S.p.A.

Il consenso sull'opera «Bocciata soltanto dal 2,8%» I sindaci però non mollano

Confronto aperto sul piano di gestione quotidiana dei singoli interventi e sulle compensazioni
Chiesta gratuità o sconti per gli utenti della superstrada che cambierà pelle. Fontana: «Prima finiamo»

MILANO

Le grandi opere fanno bene all'economia, l'autostrada Pedemontana farà bene non solo alla Brianza, ma all'intera Lombardia, all'Italia e all'Europa. È la tesi che ha fatto da filo conduttore ieri all'evento che ha portato a Palazzo Lombardia, oltre allo staff dirigenziale di Pedemontana, i vertici della Regione, Concessionaria autostrade lombarde e lo stesso ministro delle Infrastrutture e trasporti Matteo Salvini, che ha scelto di «venire di persona» al posto di «salutare in video» proprio per sancire l'importanza dell'opera.

«Pedemontana farà risparmiare tempo, denaro, code e ridurrà l'inquinamento, quindi è un altro di questi asset che accompagnano da lombardo con entusiasmo», ha detto il ministro e vicepremier, ricordando che «il governo ha cantieri aperti o di prossima apertura per 26 miliardi di euro in Lombardia: strade, autostrade, tangenziali, ponti, Olimpiadi, un investimento così non si era mai visto».

Un'opera strategica come motore di sviluppo per il governatore della Lombardia Attilio Fontana, che ha ricordato un'attesa lun-

ga mezzo secolo: «Sarà un'infrastruttura che servirà innanzitutto ad eliminare il Milanocentrismo di tutte le infrastrutture. Finalmente non si dovrà andare a Milano per andare in qualunque altra parte della Lombardia o dell'Italia».

L'assessora Claudia Maria Terzi ci mette i numeri: «Con Pedemontana risparmieremo 45 milioni di ore l'anno, l'equivalente di 700 milioni di euro l'anno, migliorando in termini di qualità della vita e anche in termini economici». Non solo: con l'aumento della velocità commerciale un'area congestionata come



Luigi Roth, presidente di Apl

la Brianza, «saranno risparmiati ogni anno 35 milioni di litri di carburante». Un dato a sostegno della tesi che è diventata un cavallo di battaglia per il presidente di Pedemontana, Luigi Roth, che parla di «progetto virtuoso», che «toglie il traffico dalla rete locale e riduce i tempi».

Un'autostrada senza caselli (c'è il sistema free flow di lettura automatica della targa) percorsa mediamente da 30mila utenti al giorno nelle tratte già realizzate fino a Lentate sul Seveso (al completamento delle tratte B2-C sarà di 60mila veicoli/giorno), che piace soprattutto ai giovani, come dimostra una doppia ricerca commissionata ad Aaster e ad Analytics Arts. Se la prima studia lo sviluppo e la trasformazione della Brianza secondo lo schema delle città-snodo ed una nuova vocazione economica rispetto al manifatturiero di un tempo, la seconda valuta il grado di soddisfazione di chi Pedemontana la sta già usando o di chi vive nella zona. Secondo la ricerca solo il 2,8 per cento degli intervistati boccia l'opera («pochi ma rumorosi», il commento del ministro Salvini). I giovani sono i principali utenti della A36: in particolare il 40,5 per cento dei Mille-

nials e il 34,3 per cento della Gen Z la percorre almeno una volta la settimana. Detto questo, i sindaci del territorio devono vedersela coi problemi delle ruspe e dei cantieri. «Sollecitiamo Apl a fornire sempre più informazioni, il passaggio più bello è stato vedere i rendering di come sarà l'autostrada, non li avevamo mai visti prima», commenta il presidente della Provincia di Monza e Brianza, nonché sindaco di Meda, Luca Santambrogio. Gianpiero Bocca, sindaco di Cesano Maderno, aspetta Pedemontana al varco. «Attendiamo il piano delle cantierizzazioni, che dovrebbe essere pronto per fine mese. Il primo l'abbiamo rispettato al mittente. E abbiamo pendente la richiesta di maggiori compensazioni per opere viabilistiche: abbiamo chiesto alla Regione almeno 5 milioni di euro».

Infine le tariffe: per i sindaci è fondamentale ottenere sconti (in sala il paladino di questa tesi, il borgomastro di Lazzate Andrea Monti) o esenzioni sul pedaggio per i residenti che perderanno la Milano-Meda, gratuita, trasformata in autostrada. «Iniziamo a fare l'opera, poi parliamo di tutto il resto», la risposta di Fontana.

M.Guz.